SPORTMAN

DICEMBRE 2024/NUMERO 5 MAGAZINE DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO—COMITATO DI PERUGIA - DIRETTORE RESPONSABILE: ALFIERO BIGARONI - REDAZIONE : AGNESE VESCOVO, CSI PERUGIA - IMPAGINAZIONE E GRAFICA: CSI PERUGIA ANNO: XXXIV - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PERUGIA N° 767 DELL'11/09/1996



MAGAZINE DEL CSI PERUGIA

SOMMARIO











SPORTMAN

03 L'editoriale di Emanuela Papadia

05 Fermarsi ad ascoltare il desiderio. La riflessione di Don Simone

08 L'Assemblea ordinaria e la nuova presidenza

10 80 anni insieme - verso il CSI del futuro: una celebrazione di passato e futuro al Barton Park

12 Un nuovo inizio per il CSI di Perugia: il primo Consiglio provinciale con Emanuela Papadia

13 Circuito Minivolley

16 Circuito Minibasket

17 Giornata associativa CSI Umbria

18 Stop! alla violenza sulle donne

L'EDITORIALE



di Emanuela Papadia

Carissimi,

è con grande entusiasmo che vi scrivo in questa occasione speciale, in qualità di neo Presidente del CSI di Perugia. Vorrei iniziare esprimendo la mia soddisfazione per l'evento che ha celebrato gli ottant'anni della nostra associazione. Abbiamo pianificato ogni dettaglio con attenzione, poiché era fondamentale onorare la nostra storia e festeggiare questo importante traguardo. La partecipazione è stata straordinaria, e abbiamo avuto il privilegio di accogliere tante autorità che ringraziamo ancora. Erano presenti: Sandro Pasquali, vicepresidente della Provincia di Perugia, Pierluigi Vossi, assessore allo Sport del Comune di Perugia, Francesco Cocilovo, assessore allo Sport del Comune di Corciano e Domenico Ignozza, presidente del CONI Umbria. Ci ha onorato inoltre la presenza di Sua Eccellenza Don Ivan Maffeis, Arcivescovo della Diocesi Perugia-Città delle Pieve. È stato un momento emozionante, e i complimenti ricevuti ci hanno confermato l'ottimo lavoro svolto.

Unire l'assemblea ordinaria per il nuovo consiglio a questa celebrazione ha reso la ricorrenza ancora più speciale. Vorrei mettere in evidenza l'intervento dell' ex-presidente del Comitato di Perugia, Mauro Ottolenghi, che, sebbene a distanza, ha trasmesso con passione il suo attaccamento al CSI. La sua testimonianza è stata toccante, e avremmo desiderato avere più tempo per ascoltarlo.

Per quanto riguarda il futuro, sono entusiasta dell'avvio del mio mandato. La presenza di tutti durante il primo consiglio, anche di chi non ha potuto partecipare fisicamente, ha dimostrato la volontà di essere parte attiva del nostro comitato, e questo mi dà una sensazione positiva. Abbiamo tanti progetti in cantiere, dalle migliorie della sede a una nuova organizzazione del nostro lavoro, in vista della crescente mole di attività. Uno dei cambiamenti significativi sarà l'introduzione del nuovo ruolo di direttore della logistica, che ci permetterà di gestire al meglio il nostro ampio patrimonio di attrezzature. Inoltre, stiamo investendo in nuovi gonfiabili per i bambini più piccoli, con l'obiettivo di migliorare la nostra offerta, e ci stiamo organizzando affinché i compiti siano distribuiti equamente tra di noi, evitando il rischio di sovraccarico.





Sono felice di lavorare con Claudio Banditelli come vicepresidente. È lui che mi ha introdotto nel CSI e mi ha fatto innamorare della nostra associazione. La sua esperienza e passione sono fondamentali, e sono convinta che insieme formiamo una grande squadra. Ho fiducia anche nei miei collaboratori e nei consiglieri, e sono contenta di aver affidato la direzione dell'amministrazione a Luca Alunni, il nostro segretario. Il prossimo passo sarà inserire una figura che possa supportarlo nella parte sportiva; per ora, i ragazzi del servizio civile saranno un grande aiuto.

Essere la prima donna presidente del CSI di Perugia è per me una grande sfida e un onore. Credo che la mia visione apporterà un approccio diverso, ma non necessariamente migliore o peggiore. È un'opportunità di cambiamento, e sono consapevole delle responsabilità che questo ruolo comporta. La mia esperienza nel CSI mi ha insegnato l'importanza della diplomazia e della pazienza, qualità che cercherò di applicare nella mia guida.

Ho il piacere di annunciare che nel nuovo consiglio abbiamo persone sia nuove sia di lunga data, come Guido Ceccotti, la cui esperienza sarà preziosa. È fondamentale motivare tutti i membri e dare loro opportunità di crescita; per questo ho voluto coinvolgere anche persone come Riccardo Regni ed Eleonora Karimi, stimolando la loro partecipazione con maggiori responsabilità.

Il primo consiglio ci ha permesso di affrontare numerosi argomenti in modo armonioso e produttivo, e sono fiduciosa che la nostra squadra continuerà a lavorare insieme con lo stesso spirito. Siamo consapevoli che sarà un anno impegnativo, ma troveremo la strada per raggiungere tutti gli obiettivi che oggi ci poniamo.

Sono certa che, con il lavoro di squadra, riusciremo a stabilire le priorità e a sviluppare un piano efficace per il prossimo quadriennio. Non sento la necessità di dimostrare a nessuno, se non a me stessa e al CSI, che tipo di presidente sarò: i fatti parleranno per me. Concludo con l'augurio che il nuovo anno porti a tutti noi nuove opportunità e successi.

Auguro a tutti voi un sereno Natale e un felice anno nuovo!



FERMARSI AD ASCOLTARE IL DESIDERIO

«Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore» (Mt 1,20)

Per questo Natale ho deciso di farmi aiutare per la riflessione da san Giuseppe, un personaggio biblico che è stato rivalutato negli ultimi tempi e per il quale si sono spese, anche recentemente parole importanti. Addirittura proclamato patrono della Chiesa universale nel 1870, la sua figura ha accompagnato il nostro tempo di Covid, stabilendo che il 2020 – 150° anniversario dal decreto di Pio IX – fosse a lui dedicato.
La grandezza di Giuseppe si può capire solo approfondendo la sua paternità nei confronti di Gesù, grazie alla quale è riuscito a incidere in maniera indelebile la storia dell'umanità. Credo che sia questo il tema centrale: come fare in modo che le nostre paternità e le nostre maternità siano incisive e non passeggere. Quindi come il CSI, fatto di persone concrete, possa non andare solo dietro ad emergenze organizzative, ma soprattutto rispondere alla sua prima e più autentica chiamata: quella alla genitorialità, attraverso la quale poter educare i ragazzi alla fede, testimoniando la bellezza dell'essere e vivere da cristiani. Questa è chiaramente una sfida che si vince nel tempo, ma che ha un inizio ben preciso che la figura di san Giuseppe può aiutarci a definire.

Troviamo il padre putativo di Gesù, nel vangelo di Matteo, assorto nei propri pensieri circa la possibilità di ripudiare o meno la sua promessa sposa: Maria. La questione era complicata, infatti se avesse deciso di non ripudiarla, avrebbe trasgredito la Legge, che, in quanto uomo giusto, egli aveva sempre voluto e amato rispettare. D'altro canto, ripudiare Maria, trovata incinta prima di essere andati a vivere insieme, significava darla in pasto a coloro che l'avrebbero con ogni probabilità lapidata, in quanto donna poco seria, per tenere un linguaggio edulcorato. Giuseppe non si fa tentare dal decidere subito riguardo ad una questione così importante. Il silenzio nel quale i Vangeli avvolgono la sua figura, è esplicativo della capacità contemplativa di Giuseppe (cfr. GIOVANNI PAOLO II, Redemptoris Custos, 25). Questa non serve a trovare l'imperturbabilità di fronte agli eventi, ma a lasciare spazio all'azione di Dio, che fa luce e trova la luce nella nostra storia. Anche negli episodi successivi della persecuzione di Erode e del successivo ritorno (cfr. Lc 2), sarà questa capacità di sopportare la frustrazione, la paura e l'ansia di risolvere immediatamente i problemi, a fare spazio alla Parola di Dio.

Giuseppe condivide con Maria – con la quale del resto costituiva un'unica carne, in quanto sua sposa – la capacità di custodire tutto nel suo cuore (cfr. Lc 2,19). Il successivo e quotidiano contatto con Gesù, mistero nascosto dai secoli (cfr. Col 1,26), ha alimentato notevolmente l'abitudine contemplativa di Giuseppe. Il contatto con la Parola di Dio ha creato gradualmente un terreno fertile in esso, sino a renderlo il padre di cui Gesù aveva bisogno per fare esperienza personale dell'Amore del Padre suo (cfr. Lc 2,49). La capacità contemplativa di Giuseppe, poi, è stata sicuramente aiutata dalla Grazia, senza la quale non avrebbe portato frutto, ma ciò non toglie l'importanza fondamentale della sua disponibilità all'ascolto. Proseguendo con il racconto biblico vediamo che l'intervento di Dio si manifesta in Giuseppe sotto forma di sogno. Esso, considerato nella Bibbia una rivelazione debole, non costituiva affatto qualcosa di così decisivo da pensare di poter intraprendere una scelta solo sulla base di ciò. Freud poi parlerà di come il mondo onirico sia espressione della nostra parte inconscia, nella quale risiedono desideri, speranze, memorie, … Ecco credo che sia più o meno questo il livello sul quale leggere quest'episodio: Giuseppe era così afflitto dalla questione del ripudio e desiderava così tanto vivere con Maria, che sogna una possibile soluzione. Dio entra nella fragilità del suo desiderio. Dio, con una straordinaria delicatezza, entra nella sua vita con un mezzo debole come quello del sogno. Giuseppe è talmente conquistato dalla lettura che l'angelo fa del suo problema che, una volta destatosi, realizza precisamente quel progetto. L'Amore per Maria ha salvato la vita di Gesù, di Maria, ma soprattutto l'amore tra Giuseppe e Maria, tesoro prezioso e inestimabile terreno fecondo per piantare il germoglio di Davide (cfr. Is 11,1; Ger 23,5). Giuseppe sperando in un miracolo, diventa egli stesso miracolo, una volta che riesce a consegnare la sua povertà e i suoi desideri a Dio (cfr. FRANCESCO, Patris Corde, 5).

Sebbene la presenza di Giuseppe sparisca ben presto dal panorama biblico, in ogni atteggiamento di Gesù, ritroviamo – come tutti i genitori possono ritrovare nei propri figli – le meravigliose caratteristiche del padre terreno. Giuseppe ha così inciso la storia attraverso il suo piccolo, fragile e quotidiano, ma determinante, contributo.

Tutto è partito da un desiderio e dall'ascolto di una parola. Questo può essere anche il punto di partenza di ciascuno di noi. Sarebbe utile riuscire a registrare quali siano i nostri personali (ma anche comunitari) desideri e con il tempo riprenderli, sfoltirli, modificarli, per mettere ciò che resta da questo lavoro nelle mani di Dio, chiedendo luce per poterli attuare. La procedura richiede sicuramente tempo e la fretta e l'intensità degli impegni tante volte sembra incompatibile con questa impostazione. Tuttavia credo sia necessario riuscire ad aspettare i tempi di Dio, per capire come Lui vuole far continuare la Sua opera.

Concludo sottolineando quest'ultimo aspetto. Il CSI nasce, come ben sapete, in un periodo storico nel quale la gente aveva bisogno dello sport per arrivare a Gesù. La Provvidenza di Dio ha poi voluto che l'Associazione riuscisse a riemergere dopo la dittatura fascista e potesse aiutare l'Italia, ferita dalla guerra, a risollevarsi nonostante i dolorosi strascichi che essa aveva lasciato. La storia è poi proseguita arrivando fino a noi, che abbiamo cercato di raccogliere umilmente un'eredità portentosa. Dio ha guidato la storia fino ad oggi e la nostra presenza è sollecitata a rendere ragione di questa chiamata. Credo che si perderebbe l'essenza del CSI se non ci fermassimo ad ascoltare ciò che, Colui che ha condotto la nostra Associazione, vuole in questi tempi da noi.
Avere il coraggio di disobbedire alla frenesia e fermarsi per ascoltare i nostri desideri: questo chiedo a Dio per la mia vita ed estendo questa preghiera anche per voi, consapevole del dono prezioso che siete.

Benedico voi e le vostre famiglie e vi auguro un Santo Natale!

Simone

L'ASSEMBLEA ORDINARIA E LA NUOVA PRESIDENZA

Eletta la prima presidente donna del comitato territoriale, segna un nuovo capitolo di crescita e formazione per il Centro Sportivo Italiano in un momento di festeggiamenti per gli 80 anni di attività.

Il Centro Sportivo Italiano di Perugia si appresta a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Nel doppio evento svoltosi al Green Business Center del Barton Park, Emanuela Papadia è stata eletta presidente del comitato territoriale per il quadriennio 2024-2028, diventando la prima donna a guidare l'associazione perugina. Questo evento non solo segna un'importante svolta nel cammino del CSI, ma rappresenta anche un traguardo significativo per tutta la comunità. La cerimonia ha coinciso con le celebrazioni per gli 80 anni del CSI, un traguardo che attesta l'importanza del lavoro svolto da questa storica associazione. La giornata è stata un'occasione di incontro e festa, con la partecipazione di numerosi amici, autorità, ed ex presidenti del comitato. Ognuno di loro ha contribuito a narrare la storia del CSI di Perugia, un viaggio costellato di successi e passione per lo sport.

Sono intervenuti:

- Don Ivan Maffeis – Arcivescovo della Diocesi di Perugia-Città della Pieve
- Don Leonardo Romizi- Assistente ecclesiastico CSI Umbria- Luigi Bertini – Docente universitario e formatore nazionale CSI
- Mauro Ottolenghi – Presidente CSI Perugia dal 1972 al 1976
- Paolo Scarponi – Responsabile Attività Giovanile e Presidente CSI Perugia dal 1982 al 1984
- Alessandro Rossi – Presidente CSI Umbria
- Roberto Pascucci – Consigliere nazionale ed ex presidente CSI Perugia


PROTAGONISTI
DEL DOMANI


CENTRO



80 ANNI INSIEME – VERSO IL CSI DEL FUTURO: UNA CELEBRAZIONE DI PASSATO E FUTURO AL BARTON PARK

Domenica 24 novembre 2024, il Green Business Center del Barton Park di Perugia è stato teatro di un evento memorabile: “80 ANNI INSIEME – VERSO IL CSI DEL FUTURO”. Con inizio alle ore 16, questa giornata celebrativa è stata pensata per riunire tutte le società sportive, atleti, tecnici e appassionati di sport, in un momento di festa e riflessione che segna un traguardo significativo nella storia del Centro Sportivo Italiano.

Da ottant'anni, il CSI rappresenta un pilastro fondamentale nell’educazione e nella promozione dei valori sportivi, contribuendo alla crescita di generazioni di atlete e atleti. Questo evento non sarà solo una celebrazione del passato, ma anche un’occasione per guardare al futuro, per continuare a ispirare e formare giovani promesse dello sport. Durante il pomeriggio, si sono susseguite le tante e affettuose testimonianze di coloro che hanno vissuto e contribuito a questa straordinaria avventura, offrendo uno spaccato unico degli eventi che hanno segnato la storia del CSI, in particolare quella del comitato di Perugia.

La nostra missione di educazione e condivisione dei valori dello sport è più viva che mai. Ogni giorno, il comitato di Perugia s’ impegna a supportare le giovani generazioni nel loro percorso di crescita, affinché possano diventare cittadini migliori e ambasciatori di valori positivi.

Questo evento celebrativo ha rappresentato un’occasione imperdibile per rinnovare questo impegno e per riflettere su come possiamo continuare a fare la differenza nelle vite di tanti.

La giornata è culminata con un brindisi per il rinnovo della Presidenza e del Consiglio del comitato di Perugia, un momento simbolico che segna il passaggio di testimone verso un futuro promettente. Questo momento di convivialità, l’atmosfera che si è creata, la condivisione ha reso la giornata ancora più speciale.
I


CENTRO SPORTIVO ITALIANO
PROTAGONISTI DEL DOMANI
NELLO SPORT E NEL PAESE
CENTRO SPORTIVO ITALIANO




CSI

UN NUOVO INIZIO PER IL CSI DI PERUGIA: IL PRIMO CONSIGLIO PROVINCIALE CON EMANUELA PAPADIA

Il 12 dicembre 2024 segna una data storica per il Comitato Provinciale del CSI di Perugia, con il primo consiglio dopo le elezioni che hanno visto Emanuela Papadia diventare la presidente. Un momento significativo non solo per la nuova guida, ma anche per il comitato stesso, che celebra la nomina della prima donna alla presidenza provinciale. La riunione si è aperta con le riflessioni di Don Simone, seguite dai saluti calorosi della presidente Papadia, che ha messo in luce l'importanza del quadriennio che ci attende. "*Insieme possiamo realizzare grandi cose*", ha affermato, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'assemblea di novembre, un evento che ha celebrato anche gli 80 anni del Centro Sportivo Italiano.

"*Ritengo che il nostro lavoro sia fondamentale per le comunità, per i valori che rappresentiamo e per ciò che facciamo. Siamo portatori di un simbolo di cui andare fieri e ognuno di noi ha un ruolo importante in questo comitato*", ha continuato la presidente. Il suo messaggio è stato chiaro: la condivisione delle idee è essenziale per migliorarsi e crescere insieme.

Durante la riunione, è stato eletto il nuovo vice presidente, Claudio Banditelli, il quale ha dichiarato di essere pronto a mettere a disposizione la sua esperienza per supportare la presidente. "*Ho sempre creduto nelle capacità di Emanuela e sono entusiasta di iniziare questo nuovo mandato, sperando di realizzare insieme al nuovo consiglio ciò che non sono riuscito a portare a termine in precedenza*", ha affermato.

Il consiglio ha anche nominato i direttori d'area e definito il proprio assetto, approvando il bilancio preventivo per il 2024. È da sottolineare che il CSI di Perugia conta attualmente 141 società sportive affiliate, con un totale di 2709 tesserati, 1717 giovani e 3032 tessere circolo. Numeri che testimoniano la vitalità e l'impegno del comitato, nonostante le sfide affrontate, in particolare nel periodo della pandemia.

La serata si è conclusa con un momento conviviale, un'opportunità per i membri del consiglio di rafforzare i legami e prepararsi a lavorare insieme in un clima di armonia e collaborazione. L'incontro ha rappresentato non solo un inizio, ma anche una promessa di un futuro ricco di opportunità per il CSI di Perugia. Con la nuova leadership di Emanuela Papadia, il comitato è pronto a scrivere un nuovo capitolo della sua storia, all'insegna della crescita e della condivisione dei valori sportivi.

CIRCUITO MINIVOLLEY: TUTTE LE DATE

Da gennaio ad aprile 2025, le 35 società sportive iscritte saranno impegnate una volta al mese per completare il circuito di MiniVolley che si concluderà il 18 maggio, in due turni, al Pala Barton di Perugia.

- 17 novembre ore 15:00 - Monteluce
- 24 novembre ore 9:00 e ore 15:00 - San Sisto
- 1 dicembre ore 9:00 - Marsciano
- 15 dicembre ore 9:00 - Centro Capitini Festa di Natale
- 22 dicembre ore 15:00 - Monteluce Festa di Natale

11 maggio ore 9,00 sono previste le finali regionali Under 10 e Under 12 al Palazzetto Pellini di Perugia.


CENTRO
SPORTIVO



















CIRCUITO MINIBASKET

Anche il minibasket ha iniziato a festeggiare il Natale con il primo appuntamento al palazzetto di Todi, sabato 7 dicembre 2024. I nostri giovani atleti si sono dati appuntamento in palestra per disputare delle partitelle con squadre miste, tra le società intervenute, fare la sfilata con le luci del telefono dei genitori e finire in dolcezza con pane e cioccolata ed altri dolcetti. È stata una bella festa in cui si è celebrata anche l'inclusione a cui i bambini hanno contribuito con molta semplicità.







Anche il Comitato di Perugia ha partecipato alla Giornata Associativa Regionale CSI Umbria.

Sabato 14 dicembre, il nostro comitato ha partecipato con una numerosa delegazione alla Giornata Associativa Regionale CSI Umbria, svoltasi a Terni. Un evento ricco di spunti e riflessioni, dove abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci su temi fondamentali per il nostro movimento.

In particolare, abbiamo preso parte al convegno "*Sport on Life - Tra presenti digitali e futuri umani*", che si è tenuto presso la sala del Museo Diocesano. È stato un momento di grande crescita e condivisione, dedicato all'importanza dello sport nella nostra vita quotidiana, soprattutto nell'era digitale.
La giornata è poi proseguita con un pranzo conviviale, dove è avvenuto il consueto scambio di doni tra i comitati e i riconoscimenti da parte del Presidente Regionale Alessandro Rossi a chi si è distinto nell'ultimo anno al loro interno.





Nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il CSI ribadisce il suo impegno per la tutela di ogni donna e ragazza. Nel gioco come nella vita, il rispetto non è un'opzione. La violenza non ha posto nello sport, nella società, nelle nostre vite. Insieme, creiamo una cultura di rispetto e uguaglianza

lo stop alla violenza sulle donne è una battaglia di tutti noi.



CSI Perugia, All In Volley e TMT Volley: facciamo squadra contro ogni forma di violenza e abuso. Ogni gesto conta!





Tanti auguri di un Santo Natale a tutte le vostre famiglie.
Che possiate accogliere nelle vostre vite il coraggio audace di Maria e la speranza fiduciosa dei Magi.
Dio vi benedica!

L'Assistente Ecclesiastico
Don Simone Strappaghetti

Il Presidente Provinciale
Emanuela Papadia

CSI PERUGIA

RIMANIAMO IN CONTATTO











SEDE: STRADA BELLOCCHIO-S.FAUSTINO, 22 PERUGIA
SEGRETERIA COMITATO: 075.5003584
MAIL: INFO@CSIPERUGIA.IT
WWW.CSIPERUGIA.IT

SPORTMAN